prima MONZA

I DATI

Anche i Pronto Soccorso pediatrici sotto pressione

Asst Brianza che in queste ultime ore ha fatto il punto sulla situazione. Il primario sala "Il numero degli accessi coincide con una rapida salita delle sindromi influenzali, ma anche con una rete pediatrica territoriale che vive qualche sofferenza"



ATTUALITÀ Vimercatese

Cresce in questi ultimi giorni la pressione sui Pronto Soccorso brianzoli. A confermarlo è Asst Brianza che in queste ultime ore ha fatto il punto sulla situazione che si sta vivendo negli ospedale di Vimercate e Desio, soprattutto a livello di accessi pediatrici.

Crescono gli accessi nei Pronto Soccorso

A livello di accessi generali a **Vimercate e <u>Desio</u>** ormai si segnalano **220/230 accessi al giorno**: una buona parte sono interessati da patologie respiratorie, in diversi casi con **complicanze polmonari.**

Ci si sta attestando e si sta consolidando il numero annuale degli accessi: oltre 55mila a Desio, quasi 75mila a Vimercate.

La pressione per gli accessi pediatrici

In questo però si segnala un costante aumento degli accessi anche a **livello pediatrico**: a Vimercate, a novembre, sono stati 1.008, contro i 687 del mese precedente. Nel novembre 2019 (in periodo pre pandemia) erano stati 744; in quello del 2020 (in piena pandemia), 169, mentre l'anno scorso, nello stesso mese, erano stati 794.

"Il numero del 2022 – spiega **Marco Sala**, primario della Pediatria di Vimercate – coincide con la rapida salita delle sindromi influenzali, ma anche con una rete pediatrica territoriale che vive qualche sofferenza".

Di quali virus si tratta

Corpose le richieste di ricovero per **patologie respiratorie gravi**. All'ospedale di Desio, gli accessi al ps pediatrico sono stati, nello stesso mese di riferimento ovvero novembre, 1.313, un terzo in più rispetto ad ottobre.

Le patologie interessate, anche in questo caso, sono respiratorie. Responsabili il virus influenzale ma anche quelli più pediatrici quale il **virus sinciziale**, la principale causa di bronchiolite, in bambini di età inferiore ai due anni.